

A Torino comunicazioni giudiziarie per noti avvocati, medici, ingegneri

# 180 professionisti travolti dal blitz «manette agli evasori»

Negli appartamenti e negli studi sequestrati dalla Guardia di Finanza documenti che attesterebbero la falsità delle denunce dei redditi del 1983 - L'azione grazie anche ad una iniziativa della passata giunta Novelli

**Della nostra redazione**  
 TORINO — La voce di un nuovo blitz contro l'evasione fiscale circolava già da un paio di giorni. Ieri mattina la conferma, data, prima ancora del comunicato ufficiale della Procura della Repubblica, dal fido andiriventi di camionette e militi della Guardia di finanza nelle vie attorno a palazzo di giustizia, dove hanno i loro studi professionisti molti noti avvocati torinesi, e in altre zone centrali della città. Sono 180 i professionisti — molti «principi del foro» e medici, dentisti, oculisti, architetti, ingegneri, commercialisti — che in poche ore hanno ricevuto comunicazione giudiziaria e si sono visti perquisire uffici e alloggi in applicazione della legge 510 del 1982, denominata «manette agli evasori». Le manette, finora almeno, non sono scattate, ma probabilmente stanno nelle mani degli interessati non dormendo sonni tranquilli. L'art. 4 della legge punisce «chiunque presenta dichiarazioni infedeli, essendo titolare di reddito autonomo». Gli accertamenti riguardano la dichiarazione dei redditi del 1983.

L'operazione, iniziata attorno alle 8, si è protratta per l'intera mattinata.

impegnando un migliaio di finanziati giunti anche dalla Lombardia e dalla Liguria. Negli appartamenti e negli studi dei professionisti i militi hanno sequestrato documenti e libretti di risparmio, atti di compravendita di immobili, ricevute di parcella. Contemporaneamente venivano poste sotto sequestro negli istituti di credito cittadini le cassette di sicurezza intestate alle persone sotto inchiesta. Si è saputo che prima di adottare questi provvedimenti, il pool di magistrati che conduce l'indagine (i sostituti procuratori Tinti, D'Aiolo, Patrono e Vitari) aveva effettuato una meticolosa serie di controlli, formando l'attenzione soprattutto su professionisti con almeno dieci anni di attività alle spalle e con un certo numero di dipendenti. Gli agenti sono andati a «curiosare» nelle banche, nei registri nautici e in quelli delle proprietà immobiliari, nelle agenzie che offrono i viaggi più «e costosi», e hanno cercato i riscoperti negli uffici delle imposte.

Il comunicato stampa della Procura, dando notizia dell'operazione, sottolinea che lo sforzo degli inquirenti è rivolto a conseguire l'obiettivo fondamentale della legge, quello di «modificare in forma sostanziale il sistema tributario, assicurandone

controlli incrociati destinati a stringere le maglie della rete attorno agli evasori». Quest'anno però la Giunta di pentapartito non ha adottato il rifinanziamento della delibera, che evidentemente incontra forti resistenze. E un mese fa il gruppo consiliare comunista e la sinistra indipendente avevano sollevato la questione denunciando in un'interrogazione urgente l'«inerzia» dell'amministrazione civica che «rischia di interrompere il proficuo lavoro iniziato». Per i redditi dell'84 la Procura ha potuto egualmente operare utilizzando un finanziamento del Ministero di grazia e giustizia. Ma venerdì i dirigenti della magistratura torinese hanno scritto al sindaco Cardelli per invitare a riattivare quella collaborazione che è stata interrotta. L'interrogazione Pci-Sinistra indipendente sarà discussa lunedì sera. Il gruppo comunista chiederà che si proceda senza altri rinvii ad adottare la delibera. Sull'argomento i parlamentari torinesi del Pci hanno presentato un'interrogazione al ministro Visentini.

Pier Giorgio Betti

Una polemica dichiarazione

## Parla Carniti: nessuno mi ha offerto la Rai

«Non mi sono candidato né per questo né per altri ruoli», dice l'ex segretario Cisi

ROMA — Chiamato ripetutamente in causa come il più accreditato candidato alla presidenza della Rai, Pierre Carniti ha rotto ieri per la prima volta il riserbo con una breve ma polemica dichiarazione nella quale — tra l'altro — smentisce sia di aver ricevuto proposte in tal senso, sia di essersi offerto «per questo o per altri ruoli». Indiscrezioni raccolte da alcuni organi di stampa avevano indicato a più riprese l'ex segretario generale della Cisi, come il prescelto dal Psi per la guida del servizio pubblico, sino a riferire di una intensa sua nozione raggiunta tra Craxi (che l'ha smentita) e De Mita. Carniti ha fatto sapere che non ha mai offerto insieme i punti di maggior frizione, ponendo in secondo piano gli aspetti generali sul quale il sistema dovrebbe essere impostato. E aggiunge: per quel che riguarda le tv private il nodo vero sta nella reale volontà di introdurre una serie normativa anti-trust; sarebbe opportuno che le nuove assunzioni in Rai fossero fatte tramite concorsi pubblici.

riferendosi a voci in libreria apparse nei giorni scorsi su qualche organo di stampa, alcuni parlamentari della maggioranza avrebbero espresso il loro giudizio sulla mia idoneità a fare il presidente della Rai... e tra l'altro — smentisce sia di aver ricevuto proposte in tal senso, sia di essersi offerto «per questo o per altri ruoli». Indiscrezioni raccolte da alcuni organi di stampa avevano indicato a più riprese l'ex segretario generale della Cisi, come il prescelto dal Psi per la guida del servizio pubblico, sino a riferire di una intensa sua nozione raggiunta tra Craxi (che l'ha smentita) e De Mita. Carniti ha fatto sapere che non ha mai offerto insieme i punti di maggior frizione, ponendo in secondo piano gli aspetti generali sul quale il sistema dovrebbe essere impostato. E aggiunge: per quel che riguarda le tv private il nodo vero sta nella reale volontà di introdurre una serie normativa anti-trust; sarebbe opportuno che le nuove assunzioni in Rai fossero fatte tramite concorsi pubblici.

## Medaglia della Festa dell'Unità consegnata a Francesco Cossiga

ROMA — Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha ricevuto ieri a Castel Porziano una delegazione del Partito comunista italiano che gli ha fatto dono di una medaglia d'argento coniato in occasione della recente festa dell'Unità. La delegazione era composta dall'on. Achille Occhetto, membro della segreteria del Pci, dal sindaco di Ferrara, Roberto Sospedini, dal direttore dell'ufficio stampa del partito, Antonio Tatò, dal responsabile della festa dell'Unità, Vittorio Campione, e dalla scultrice Laura Cretina, autrice del bozzetto della medaglia. Lo ha reso noto l'ufficio stampa del Quirinale.

## Maggioranza: sì al progetto della supertassa comunale

ROMA — I responsabili nazionali per gli enti locali dei cinque partiti della maggioranza governativa si sono incontrati ieri col sottosegretario all'Interno Adriano Ciatelli al quale hanno dato un consenso di massima al progetto di applicazione di una supertassa comunale sui servizi. Il progetto — sul quale si attende un parere definitivo delle Finanze — prevede una tassa sui locali a qualunque titolo utilizzati. L'entità del prelievo sarà correlata alla quantità dei servizi a rete e dei servizi a domanda individuale di cui dispone la zona. I partiti di maggioranza hanno anche espresso parere favorevole all'ipotesi di introdurre un capitolo di spesa (cento miliardi) destinato al ripiano del debito samperoso degli enti locali. Da segnalare che proprio ieri l'altro il sottosegretario al Tesoro, Fracanzani, aveva invece tassativamente escluso questa ipotesi.

## Palermo, niente tasse per 13 esattori: si autoscludevano

PALERMO — Tre dici impiegati della ripartizione servizi tributari del comune di Palermo, incaricati di curare la formazione del conto di riparto per il pagamento delle tasse sul ritiro dell'immondizia, hanno rifiutato di applicare le comunicazioni giudiziarie per non aver inserito nella lista i loro nomi. Il sostituto procuratore della Repubblica di Palermo Dino Cerami che dirige l'inchiesta ha ipotizzato per i tredici il reato di ininteresse privato in atti d'ufficio. Omettendo i loro nomi dalla lista i tredici impiegati non avrebbero quindi pagato le tasse.

## Secondo i radicali il mostro di Firenze scriverrebbe a Melluso

ROMA — Secondo «notizie radicali» il pentito Gianni Melluso sarebbe in corrispondenza epistolare col mostro di Firenze. Un comunicato radicale afferma che il giornalista del Gr2 Bruno Rubino, autore tra l'altro del libro «Parola di Pandico» scritto insieme allo stesso pentito, della camorra, avrebbe ricevuto una lettera da Gianni Melluso, «grande accusatore di Tortora». Nella lettera Melluso sosterrrebbe di essere in corrispondenza epistolare col mostro di Firenze e farebbe capire di essere eventualmente in grado di sciogliere l'enigma sull'incubo che da anni attanaglia il capoluogo toscano.

## L'inchiesta sulla Rai, disposta perizia contabile

ROMA — Il giudice istruttore Ernesto Cudillo ha disposto una indagine contabile sulle relazioni, i bilanci e le comunicazioni sociali della Rai per gli anni 1981-'82 e '83. Come è noto il giudice Cudillo sta istruendo l'inchiesta avviata tempo fa dal sostituto procuratore Armati. Il perito Nazareno Ferri ha 60 giorni per presentare una prima relazione. Cudillo gli ha consegnato i quesiti sui quali si baserà l'indagine alla presenza dei difensori del 25 — tra dirigenti e funzionari Rai e titolari di ditte appaltatrici — raggiunti da mandati di comparizione nei quali, a seconda delle singole posizioni, si ipotizzano i reati di interesse privato, peculato e corruzione.

## Cassazione: il carcere all'estero vale come custodia cautelare

ROMA — Importante principio fissato dalla Corte di Cassazione in materia di calcolo dei termini della custodia cautelare. Con una sentenza in corso di pubblicazione, le sezioni unite penali hanno affermato che il periodo di carcerazione sofferto all'estero dall'imputato (anche se in attesa dell'estradizione) per lo stesso fatto per il quale è sotto procedimento in Italia, va computato per stabilire se si debba o meno scattare il periodo di decorso del termine della custodia cautelare. A meno che, hanno aggiunto i giudici della suprema corte, ricorrano esigenze processuali «necessariamente e strettamente correlate alla disponibilità fisica dell'imputato davanti all'autorità giudiziaria precedente».

## Multa al direttore di «Penthouse» per foto di Elsa Martinelli

BOLOGNA — Paolo Mosca, direttore della rivista «Penthouse» è stato condannato dal tribunale di Bologna al pagamento di un milione di multa per la pubblicazione di un servizio fotografico apparso sul n. 38 dell'aprile 1984. Le foto ritraevano nuda l'attrice Elsa Martinelli e la figlia Cristina. La Martinelli sorse querela affermando che il servizio era stato costruito mediante un fotomontaggio. Il processo, che ha visto assolti per insufficienza di prove il fotografo Angelo Frontoni e il giornalista Bernardino Zapponi (redattori del testo), è stato celebrato a Bologna sede di stampa della rivista.

## Dirigenti di municipalizzate su tariffe e produttività

ROMA — I direttori e i presidenti delle aziende municipalizzate si riuniranno in assemblea martedì e mercoledì prossimi a Bologna. All'ordine del giorno figurano i problemi, come lo studio delle tariffe, il recupero di produttività, lo stato delle relazioni industriali. I lavori saranno aperti alle ore 9,30, al Palazzo dei Congressi, dal presidente della Cisl Armando Sarti e si articoleranno in tre punti di studio sugli altrettanti temi al centro dell'iniziativa. L'assemblea sarà preceduta lunedì da un incontro di dibattito con la stampa, al quale prenderanno parte il presidente della Cisl, Armando Sarti, e i massimi responsabili di enti e società che erogano servizi pubblici: Francesco Corbellini per l'Enel, Luigi Misiti (Fs), Umberto Nordio (Alitalia) e Paolo Benozzi (Sip).

## Misterioso furto a Roma nella sede della Balkan-Air

ROMA — Misterioso tentativo di furto, l'altra notte, nella sede della Balkan-Air, la compagnia di bandiera bulgara. Dei ladri sono penetrati nell'ufficio da una finestra, rovistando a lungo i documenti sparsi sui tavoli e nei cassetti. A quanto pare i ladri hanno tentato di forzare la cassaforte contenente il denaro ma non sono riusciti ad aprirla. Avrebbero soltanto portato via una cassetta contenente questi soldi, come lo stesso ufficio ha dichiarato. I ladri, che hanno a lungo scartabellato nell'ufficio, si sono portati via dei documenti. La Balkan-Air, come si ricorderà, è la compagnia in cui lavorava Sergey Antonov, il bulgario accusato per l'attentato al papa.

## Da oggi a Roma processo a Gelli e Pazienza

BOLOGNA — Licio Gelli (latitante dall'agosto dell'82, quando si involò dal carcere svizzero di Champ Dollon), Francesco Pazienza (recluso negli Usa ed in attesa di estradizione), Pietro Musumeci e Giuseppe Belmonte, ufficiali del Sismi, in carcere, saranno giudicati, a partire da oggi, dalla seconda sezione penale del Tribunale di Roma. Sono accusati di aver calunniato un numero elevato di persone, addossando loro responsabilità nella strage del 2 agosto e di aver agito «con finalità di eversione» e per assicurare l'impunità ai veri autori dell'attentato alla stazione. Il processo per le deviazioni delle indagini sulla strage, istruito a Bologna, era stato poi dirottato nella capitale grazie ad una discussa decisione del Tribunale del capoluogo emiliano che si dichiarò territorialmente incompetente. La stesura e la iniziale diffusione delle note informative fasulle, a detta di quella Corte, sarebbero infatti avvenute a Roma.

# Se il volontario aiuta l'ente locale

ROMA — Ingrao l'ha definita «una importante innovazione nella visione del Pci per il riconoscimento che i comunisti fanno dei «limiti dello statalismo» e dei valori del volontariato. La proposta di legge che regola i rapporti tra gli enti locali e i volontari (singoli o associati che siano) presentata ieri dal Pci al Senato — è infatti il risultato di una affermazione di principio «novissima» e di un larghissimo confronto, proseguito anche ieri, con le associazioni del volontariato. L'affermazione di principio (ripetuta da tutti i partecipanti) alla conferenza stampa: il primo firmatario sen. Antonio Tarantelli, i deputati Leda Colombini e Teresa Migliasso, assieme a Raffaella Fioretti, Giuseppe Cotturri e Pietro Ingrao è che il volontariato è «un nuovo movimento di massa» forte di ben 15 mila gruppi e di una potenzialità enorme rappresentata dai singoli individui. Un «volontariato» che è oggi «lontano dalle tendenze privatistiche, conflittuali ed antitetiche all'intervento pubblico».



Assistenza domiciliare agli anziani e (nel tondo) giovani al lavoro dopo l'alluvione a Genova nel 1970: il volontariato è anche questo.

## Quel nuovo «lato umano» nel servizio pubblico

**Il Pci presenta una proposta di legge quadro sui rapporti tra istituzioni e volontariato. Un movimento di massa forte di 15.000 associazioni, convenzioni e autonomia**



dedizione. L'Ente locale, però, mantiene il dovere di garantire il servizio e i suoi livelli. La proposta di legge afferma all'articolo 3 che i volontari con cui gli enti locali possono convenzionarsi o collaborare sono «quel cittadino che in forma singola o associata pongono a disposizione della comunità loro competenze, abilità, esperienze, capacità in modo disinteressato e gratuito per attività che possono concorrere a realizzare i programmi di politica sociale dell'Ente locale» (cioè migliorare «efficacia ed efficienza dell'intervento pubblico nei servizi sociali, culturali, educativi, ricreativi, sportivi, sanitari, ambientali»). Il volontario non deve avere però un «rapporto patrimoniale» con l'associazione di cui fa parte, essere cioè pagato o trarre comunque benefici economici per la sua attività. La legge prevede l'istituzione di albi delle associazioni del volontariato e di sezioni regionali o locali (sono le Regioni a disciplinarne le modalità). Gli iscritti a questi albi e registri hanno, secondo la proposta di legge, diritti e doveri che, in forma singola o associata, sono disciplinati e consultati sulle politiche sociali degli enti locali, di proporre programmi e iniziative, di aggiornarsi. Il dovere di fornire informazioni sui propri programmi. Le convenzioni degli enti locali con le associazioni può prevedere il rimborso delle spese vive ma deve garantire sempre qualità del servizio prestato, attraverso verifiche e controlli. La proposta prevede poi agevolazioni fiscali, anche per quel che riguarda donazioni e lasciti, per le associazioni iscritte agli albi. Allo Stato viene chiesto di istituire un centro nazionale di documentazione sul volontariato e un comitato consultivo. Infine, si prevede che accordandosi autorità militari e enti locali, i soldati possano svolgere servizio volontario presso gli enti locali. «Questa è comunque una legge in formazione — ha commentato Ingrao — e in questi mesi dovrà essere discussa nell'opinione pubblica e tra le associazioni del volontariato». Queste non si sono fatte attendere: ieri mattina erano presenti tutte le maggiori associazioni italiane e alcune internazionali.

Romeo Bassoli

Governo inesistente da 5 mesi

## La Dc calabrese adesso chiede la trattativa a Roma

I consiglieri Pci che presiedono Pauli hanno ricevuto delegazioni di lavoratori

**Della nostra redazione**  
 CATANZARO — Che il 24 ottobre, nuova data di convocazione del consiglio regionale — quando dalle elezioni di maggio saranno passati 5 mesi e mezzo — la Calabria possa avere finalmente una giunta regionale, qui non c'è chi dubiti. Dopo il consiglio regionale di martedì ed il sesto rinvio le posizioni tra Dc e Psi sono infatti ancor più lontane. Ben 130 giorni di trattative hanno portato alla paralisi più totale: unico, e ben magro, risultato la fissazione del numero degli assessorati da assegnare che non si sa quando e da chi sarà composta. Il commissario regionale della Dc calabrese, il deputato pugliese Nicola Quarta, ha gettato la spugna: «Qui — ha detto — non si combina più niente. Il Psi dice tutto e il contrario di tutto. A questo punto chiedo che intervenga Roma e che le trattative si svolgano a livello nazionale». Il Psi, dal canto suo, è scosso da una crisi interna seria: i tre commissari Mancini, Mundo e Zavelletti hanno protestato vivamente contro Quarta ma, dentro il gruppo è scoppiata la rivolta. Tre consiglieri hanno apertamente dichiarato che «votare il numero degli assessorati con la Dc è stato un errore politico» mentre la sinistra che fa capo a Signorile ha esplicitamente annunciato che «il voto dato per preservare l'unità del partito sul numero degli assessorati non impedirà alla componente di ricercare soluzioni alternative alla Dc». In questo quadro di guerra aperta fra Dc e Psi a farne le spese è ancora una volta l'istituzione della Regione e la sua credibilità. Una pratica scandalosa che ha portato il gruppo comunista martedì sera ad una decisione clamorosa e non certo usuale: il presidente del consiglio regionale. Tutti i consiglieri comunisti dopo l'ennesima richiesta di rinvio dei lavori al 24 ottobre hanno annunciato che restano in aula per protestare. Ieri mattina il gruppo del Pci ha incontrato la Calabria vera, quella che chiede un cambiamento e di essere governata. Nell'aula dell'assemblea i consiglieri del Pci hanno incontrato delegazioni di contadini e coltivatori, lavoratori del porto di Gioia Tauro, iotano non per perdere il posto di lavoro, il consiglio di fabbrica delle Omega, operatori della sanità. Incontrati proficui e interessanti che hanno riportato luce sullo stato di crisi reale di una regione che si contrappone al gioco politico delle forze di governo, incapaci di metterlo in discussione. Ieri mattina, dentro il consiglio regionale, un'affollata conferenza-stampa. In Calabria — ha detto il presidente del consiglio regionale, Mario Olivero — si sta determinando una continuità del processo di degradazione democratico e istituzionale che per quasi 15 anni ha caratterizzato la vita della regione. Qui — lo vogliamo dire per lanciare un appello nazionale — c'è il rischio che anche la giunta legislativa si comprometta ancor prima di avviarsi nei concreti.

Filippo Veltri

Università

## Tasse per fuori corso: la Falcucci fa marcia indietro

ROMA — Alla fine se ne è accorto anche il ministro alla Pubblica Istruzione: non poteva reggere oltre l'incredibile norma contenuta nella legge finanziaria, che assoggettava a un'aliquota del 10 per cento le tasse per gli studenti universitari fuori corso, con decorrenza, addirittura, dall'anno accademico che inizierà il 5 novembre prossimo.

Così, ieri, il ministro alla Pubblica Istruzione Franca Falcucci ha annunciato ufficialmente l'emendamento al disegno di legge governativo (un emendamento «preannunciato in forma ufficiale su alcuni quotidiani nei giorni scorsi»).

Secondo questo emendamento che il ministro si è impegnato a presentare, la nuova disciplina delle tasse universitarie prevista dalla legge finanziaria 1986, non si applicherà agli studenti fuori-corso per gli anni pregressi. Inoltre, per ricordare queste norme all'impostazione che emerge dal piano quadriennale, lo stesso ministro presenterà un altro emendamento volto a considerare come fisiologici i primi due anni di «fuori-corso» con il pagamento di una tassa uguale a quella normale di frequenza, e, terzo, a raddoppiare il numero normale degli anni dei vari corsi di studi per gli studenti lavoratori, proponendo invece scatti biennali del 70% in tutti gli altri casi.

Le iniziative sono state annunciate in occasione dell'esame dello stato di previsione 1986 del ministero della Pubblica Istruzione alla Commissione Bilancio del Senato di dicastero dell'Istruzione che attualmente alle dipendenze il 60% del personale pubblico con a disposizione il 7,15% della spesa statale, vale a dire circa 30 mila miliardi.

### Brevi dal Parlamento

La questione Alto Adige sarà discussa in Aula

Un fitto dibattito — nel quale, con il comunista Biagio Virgili, sono intervenuti deputati di quasi tutti i gruppi e il ministro per le Regioni Vizzini — ha concluso ieri, alla commissione Affari costituzionali della Camera, la discussione sui complessi e delicati problemi dell'Alto Adige. Sui quali, come è noto, v'è stata l'altro ieri la netta presa di posizione del Pci. Il confronto potrebbe (e dovrebbe) spostarsi in Assemblea, sulla mozione del gruppo comunista, alla quale si è aggiunta quella del Msi, che ha trasformato in tale strumento la petizione che è stata l'occasione del dibattito. La decisione è affidata, ora, all'occasione della Camera che dovrà pronunciarsi sulla possibilità (o meno) che, in presenza di mozioni su cui a decidere è solo l'Assemblea in seduta plenaria, in commissione possano essere votati documenti diversi (risoluzioni).

Ponte sullo Stretto, la parola ai manager

Conclusa ieri la discussione generale sul disegno di legge che stanziava 220 miliardi e reca nuove disposizioni per la relazione del ponte sullo Stretto di Messina, le commissioni Trasporti e Lavori pubblici della Camera hanno deciso di procedere ad una serie di audizioni di manager pubblici e privati e di politici, per acquisire ulteriori elementi di conoscenza. Elementi che poi serviranno ad un comitato ristretto incaricato della elaborazione del testo di legge definitivo. Saranno tra gli altri ascoltati gli amministratori della società per lo Stretto di Messina, i presidenti dell'Iri e della Finsider, i direttori generali dell'Anas, e del ministero del L.P.p., delle Fs, nonché i sindaci delle città rivierasche interessate e i presidenti delle Regioni Calabria e Sicilia.

Il Pci, piano contro i furti nei musei

Dopo i senatori, anche i deputati del Pci (Nicolini, Minucci, Ferri, Eosi) hanno investito il governo della questione dei gravissimi furti al patrimonio museale monumentale di Roma. Due le richieste, e altrettante le considerazioni polemiche. Le richieste: un piano Comune-Questura-Prefettura che assicuri la massima sicurezza del patrimonio artistico della capitale; e un piano di verifica, adeguamento e potenziamento dei sistemi di sicurezza. Le considerazioni: intanto che il museo (statale) di Palazzo Venezia sia stato concesso per un gala pubblicitario proprio la stessa sera in cui si verificavano i gravi furti nei vicini musei capitolini; e, poi, se non è questo un classico esempio di «uso improprio» di un monumento, lo sarebbero forse la Mostra dell'Economia tra le due guerre al Colosseo e l'Estate '84 al Circo Massimo oggetto di inchieste della magistratura?